

# «Ecco i nostri progetti per il futuro Governatore»

Il commissario di Confcommercio, Borghi, elenca le priorità rilanciare il settore nel Lazio

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00000000 | IP: 195.110.133.98 carta.leggo.it

... **Flavia Scicchitano**

Rivedere il testo unico del Commercio per garantire il pluralismo distributivo e il sostegno a botteghe storiche e negozi di prossimità. Introdurre un codice identificativo per gli appartamenti destinati ad uso ricettivo per contrastare l'abusivismo. Indirizzare innovazione e digitale verso la piccola e media impresa.

E migliorare le infrastrutture per lo sviluppo e il successo delle attività commerciali. Sono queste le proposte principali contenute nel documento di Confcommercio Lazio, che a partire da mercoledì sarà sottoposto ai candidati alla presidenza della Regione - il primo confronto sarà con Nicola Zingaretti - per sollecitare l'impegno a condividerne il contenuto nel prossimo quinquennio.

«In questo documento - spiega Renato Borghi, commissario Confcommercio Roma e Lazio - indichiamo alcuni temi e azioni da intraprendere per sviluppare il sistema imprenditoriale nel nostro settore». Tra le priorità, dunque, la revisione del Testo unico del Commercio, fermo al 1999. «È necessaria una cornice di regole che garantisca l'equilibrio tra piccola, media

e grande distribuzione - afferma Borghi - mitigando gli impatti sui negozi di prossimità che garantiscono servizi ai cittadini e caratterizzano la distribuzione italiana, e sulle botteghe storiche. I temporary store e gli outlet, ad esempio, andrebbero regolamentati».

Poi, norme più rigide sul turismo: «Decine di migliaia di attività ricettive non sono normate - afferma il commissario - Se, invece, ogni struttura avesse un codice identificativo i Comuni sarebbero agevolati nei controlli e calerebbe l'abusivismo. Lo stesso vale per il commercio ambulante: magari una carta di esercizio attraverso cui ogni ambulante sottoscrive il rispetto di regole di lealtà commerciale».

E ancora, digitale, strutture destinate alla promozione del territorio con il coinvolgimento di blogger, e infrastrutture: «L'innovazione va indirizzata verso la piccola e media impresa. Progetti sul modello della Silicon Valley non sono adeguati alla nostra struttura produttiva. Ma prima di tutto servono le infrastrutture, un prerequisito affinché le attività economiche possano svilupparsi e avere successo».

riproduzione riservata @

